

Roma, 25 luglio 2006

COMUNICATO

Oggi presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico in Roma si è tenuto l'incontro tra l'avv. Fabio Quadri, presidente dell'U.N.A.R.C.A., l'avv. Dino Incognito, presidente dell'A.N.E.I.S., ed il Vice-Ministro On. Sergio D'Antoni.

L'avv. Quadri e l'avv. Incognito hanno ribadito tutte le perplessità che già da mesi sono state sollevate dalle categorie professionali relativamente all'introduzione del risarcimento diretto. E' stato ribadito il grave danno che subiranno i diritti dei danneggiati e la contrazione a livello occupazionale, il tutto a solo ed esclusivo vantaggio delle compagnie assicuratrici senza nessuna certezza di alcuna diminuzione dei premi assicurativi.

Il Vice-Ministro, che comunque si è dimostrato molto disponibile al dialogo, non ha, purtroppo condiviso tali perplessità, dimostrando così di non conoscere i meccanismi e le procedure liquidative dei sinistri. Ha, oltretutto, affermato che le stesse compagnie assicuratrici in questi ultimi giorni stanno manifestando al Ministero la propria contrarietà al provvedimento, chiedendo quanto meno un rinvio all'introduzione della procedura di risarcimento diretto.

Il Vice-Ministro, anche a seguito della perplessità espressa dall'avv. Quadri sulla "preparazione" e "capacità" delle compagnie nell'introdurre tale meccanismo da qui a sei mesi, si è dichiarato disponibile a prendere in considerazione la possibilità di un rinvio dell'introduzione del meccanismo di almeno un anno.

Ha, altresì, affermato che se il meccanismo non darà i frutti sperati, potrà essere soggetto a revisione legislativa.

In conclusione, non si può certamente essere soddisfatti dall'esito dell'incontro non avendo ottenuto nulla di concreto, anche se dobbiamo dare atto della disponibilità del Vice-Ministro il quale ha accettato d'incontrarci, mentre ad altri membri autorevoli dell'avvocatura, in questi tempi difficili, tale opportunità è stata negata.